

# ■ L'EMERGENZA La riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica Via i rifiuti pericolosi da Scordovillo

*Gli effetti della direttiva Salvini. Alla Multiservizi il compito di ripulire il campo rom*

di **DARIO MACRI**

LA LAMEZIA Multiservizi avrà il compito di prelevare dal campo Rom di Scordovillo tutti i rifiuti "pericolosi" e suscettibili di provocare roghi tossici. La Multiservizi si dovrà occupare anche di una raccolta costante dell'immondizia della zona, in modo tale da scongiurare i presupposti per l'accumulo e il rogo dei rifiuti.

È questa la principale decisione che, secondo indiscrezioni, il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica avrebbe preso ieri sera, durante la riunione che si è tenuta a Catanzaro.

Il summit, presieduto dal prefetto Francesca Ferrandino, avrebbe visto la partecipazione del procuratore Salvatore Curcio, dell'assessore regionale ai trasporti, Roberto Musmanno in rappresentanza della Regione, del sindaco e presidente della Provincia Sergio Abramo, dei commissari prefettizi di Lamezia, dei vertici delle forze dell'ordine e di un rappresentante della stessa Lamezia Multiservizi.

Il Comitato si è riunito su direttiva del ministro dell'Interno Matteo Salvini che, all'indomani dell'ennesimo rogo tossico che si è



Una veduta del campo rom di Scordovillo

sviluppato a Scordovillo (il 16 luglio scorso, la nube di fumo aveva provocato grossi disagi in una vasta area della città, incluso quella dell'ospedale Giovanni Paolo II), aveva firmato una circolare inviata a tutti i prefetti per chiedere una relazione sulla presenza di insediamenti rom, sinti e caminanti. L'obiettivo era quello di verificare la presenza di realtà abusive per predisporre un piano di sgomberi. Il Viminale si aspettava di avere il quadro definito della situazione entro due settimane.

Durante la riunione di ieri, il sindaco Abramo avrebbe dato disponibilità ad indicare un'area di

stoccaggio, nel comune di Catanzaro, ove depositare i rifiuti del campo Rom di Scordovillo.

All'ordine del giorno dell'incontro di ieri c'erano anche due altre importanti questioni. Perché un'altra situazione «delicata» finita sul tavolo del prefetto è quella che riguarda gli alloggi popolari di San Pietro lametino. Qui, durante la riunione si sarebbe convenuto di procedere allo sgombero degli abusivi, un passaggio necessario per poter poi procedere alla riqualificazione delle palazzine, per la quale l'Aterp ha già previsto uno stanziamento di circa un milione e mezzo di euro, che prevede

anche l'indispensabile cantiere per il collettamento di tutte le case all'impianto fognario.

Infine, situazione simile si vive in viale Isonzo, a Catanzaro. Dove però la riqualificazione è già partita anche se la situazione nel quartiere rimane particolarmente «delicata». Per quel che concerne le misure emergenziali da intraprendere, si sarebbe deciso durante la riunione, ci sarebbe (anche qui) quella del rifacimento dell'impianto fognario.

L'esito della riunione in prefettura di ieri sarà presumibilmente inviata all'ufficio di Gabinetto del Ministero dell'Interno per poi, come da indicazioni di Salvini, «costituire una piattaforma di discussione in ambito locale per l'approfondimento delle singole situazioni e la massima sensibilizzazione dei sindaci». Ai fini dell'istituzione di «cabine di regia con rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali interessati, per consentire il progressivo sgombero delle aree abusivamente occupate attraverso l'esecuzione delle ordinanze di demolizione e rimozione delle opere abusive e nel contempo attivare positive dinamiche di ricollocamento degli interessati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA